

Curare le parole per dare parola alla cura.

«La scelta delle parole è prima di tutto selezione e decantazione dei sentimenti. Non tutti i sentimenti vanno bene. Oh, credetemi, anche qui c'è bisogno di lavoro: il lavoro sulla parola è lavoro su se stessi».
Lettera di Marina Cvetaeva da "Il paese dell'anima"

Breve descrizione del progetto:

Il progetto qui illustrato rappresenta, nella logica di continuità di intervento, il naturale sviluppo del progetto finanziato ai sensi legge 23/ 2007 "Percorsi di empowerment: famiglie e disagio psichico", che ha prodotto un laboratorio di scrittura autobiografica che è proseguito anche negli anni 2008/2009 con risorse dell'associazione. Visto il successo di partecipazione, la qualità dei lavori prodotti e l'apprezzamento ricevuto in ambito locale e provinciale, si è ritenuto opportuno proseguire nel lavoro di raccolta di storie attraverso la scrittura, proponendo a livello provinciale un concorso letterario destinato a familiari e pazienti dei CPS, delle Comunità psichiatriche etc con tre sezioni: testimonianze-racconti poesie.

Saranno invitati a partecipare tutti coloro che abbiano vissuto la sofferenza psichica. Per molte persone la sofferenza prolungata è causa di emarginazione, stigmatizzazione ed isolamento. La diversità diviene allora una forma di solitudine che condanna al silenzio, soffocando la parola di chi avrebbe molto da dire. Il progetto prevede l'avvio o la continuazione, dove si rendesse necessario, di laboratorio/i tutorial che possano aiutare le persone ad esprimere la loro esperienza ed i propri sentimenti con l'uso della scrittura. Condividendo i propri vissuti, è possibile far udire la voce di chi ha sofferto, sfatando i miti dispregiativi che la società attribuisce alla diversità mentale. L'esperienza individuale e familiare dei disturbi mentali, è infatti ancora più drammatica a causa di una diffusa convinzione culturale rispetto alla loro inguaribilità.

Tutti coloro che attraversano questa esperienza catastrofica debbono combattere una duplice battaglia: la prima è quella contro il potere distruttivo della scomposizione del proprio mondo interno ed esterno e la seconda è quella contro il pessimismo che la circonda. Le storie personali sono preziosi contributi che possono produrre un forte impatto sociale e donare la speranza a chi si sente sopraffatto dalla sofferenza. Il narrare di sé contribuisce a dare significato alla realtà, a ricostruire la propria storia personale, a dare forma alle proprie emozioni. "La parola" ci mette in relazione con gli altri, crea condivisione, spiega, "cura" e restituisce dignità alla persona.

Obiettivi:

- Potenziare le competenze e la consapevolezza di tutti i famigliari/utenti coinvolti sia a livello associativo che comunitario.
- Allargare la rete territoriale dei nuclei familiari coinvolti
- Ampliare l'offerta degli interventi a supporto ai nuclei familiari di persone con disturbi psichici in modo tale che, di concerto con i servizi psichiatrici territoriali, possano orientarsi lungo un continuum che va da interventi condotti, più orientati verso la psico-educazione, ad interventi orientati all'auto mutualità, alla partecipazione attiva.
- Favorire percorsi di empowerment anche secondo modalità innovative e tecniche non cliniche come la scrittura creativa/ autobiografica/narrazione di esperienze personali.

- Contribuire a rendere più efficaci le iniziative per “combattere lo stigma sociale” delle patologie mentali, l’esclusione, il pregiudizio e la discriminazione nei confronti dei malati di mente e della loro famiglia.
- Contribuire a diffondere presso gli operatori dei servizi dati, informazioni, esperienze, etc direttamente elaborate dai familiari/utenti secondo metodi della ricerca/intervento sociale che vadano ad integrare l’utilizzo di strumenti e tecniche più proprie della psichiatria clinica

Il progetto sarà articolato nelle seguenti azioni:

- L’inizio dell’attività si concretizzerà nella formazione di un gruppo di coordinamento, che si riunirà periodicamente per le verifiche sull’andamento del progetto, costituito da membri delle associazioni, cooperative, Istituti e DSM che hanno aderito al progetto.
- Il concorso verrà avviato e pubblicizzato a livello provinciale e secondo le modalità ed i criteri che il gruppo di coordinamento andrà a definire. Al concorso saranno invitati a partecipare coloro (familiari/utenti) che abbiano vissuto in modo diretto od indiretto un’esperienza di disagio mentale e vogliano inviare un proprio contributo in una delle tre sezioni previste: • testimonianze • racconti • poesie.
I contributi pervenuti verranno valutati da apposita giuria nominata dal gruppo di coordinamento.
- Il gruppo di coordinamento si adopererà a reperire informazioni e collaborazioni per l’avvio o il consolidamento di laboratorio/i tutorial di scrittura creativa nella cura che possano dare la possibilità agli interessati di esprimere attraverso la parola e la scrittura i propri sentimenti e la partecipazione al concorso letterario.
- Il gruppo di coordinamento determinerà le modalità ed i termini per la raccolta degli elaborati da sottoporre alla giuria che stabilirà, in via esclusiva ed insindacabile, i criteri di valutazione delle opere e le scelte di merito
- La giuria , previa verifica, lettura e valutazione degli elaborati pervenuti, provvederà alla formazione di una graduatoria di merito da utilizzare per le premiazioni
- Il gruppo di coordinamento provvederà all’organizzazione di un evento conclusivo che preveda la nomina dei vincitori del concorso e la loro premiazione.
La eventuale raccolta e pubblicazione degli elaborati potrà essere presentata durante l’evento finale che verrà organizzato in sinergia con tutti gli enti e le associazioni partecipanti a vario titolo al progetto.

Risultati attesi:

L'Associazione riterrà buono il progetto se si osserveranno i seguenti risultati:

- Miglioramento delle competenze dell' associazione: coinvolgimento di altri gruppi e/o associazioni , Enti , Cooperative con cui non era stato possibile lavorare in precedenza.
- Supporto alla consapevolezza dei membri di altre associazioni: partecipazione agli incontri e ai laboratori di persone provenienti da diversi gruppi e/o associazioni Cooperative ed Enti
- Maggiore e più fluida collaborazione fra associazioni di familiari, associazioni di volontariato, ed enti che si occupano di salute mentale: organizzazione di iniziativa conclusiva comune
- Realizzazione della raccolta degli scritti pervenuti o premiati del concorso.

Tempi di realizzazione	
- Inizio di attività e formazione di gruppo di coordinamento	2010 Settembre
- Nomina giuria, pubblicazione bando e pubblicizzazione, verifiche	Ottobre/nov/dicembre
- Programmazione ed avvio laboratori scrittura	2011 Genn/febb/marzo/aprile
- Verifiche e raccolta elaborati	Aprile/maggio
- Riunioni giuria e formazione graduatoria merito, verifiche	Giugno/luglio/agosto
- Consegna e verifica dell'intero percorso con i partecipanti, gli organizzatori etc.. Evento conclusivo con premiazioni	Settembre.